

INFORMATIVA PAZIENTE INFILTRAZIONI

Cosa sono?

Artrocentesi

Per artrocentesi si intende la puntura di un'articolazione per estrarne il liquido in esso contenuto. Viene eseguita introducendo un ago di opportune dimensioni all'interno dello spazio articolare. L'ago è collegato a una siringa che permette di aspirare il liquido presente nell'articolazione. Ho uno scopo sia diagnostico, poiché l'aspirazione del liquido sinoviale consente l'esame dello stesso, sia terapeutico, poiché l'evacuazione del versamento articolare determina la regressione del dolore da tensione e della limitazione al movimento articolare. L'artrocentesi può essere seguita dalla iniezione di farmaci o essere praticata da sola.

Iniezione articolare

L'iniezione endoarticolare consiste nell'inserimento nella cavità articolare di sostanze terapeutiche.

Infiltrazione

L'infiltrazione è l'iniezione di sostanze terapeutiche in particolari sedi anatomiche diverse dalla cavità articolare, solitamente sottocute, regioni peritendinee, borse sierose. Vengono eseguite a scopo terapeutico e consentono di veicolare localmente una quantità efficace di farmaco evitando gli effetti sistemici. Sono quindi dei trattamenti locali.

Il vostro medico di fiducia vi suggerirà il trattamento più idoneo alla vostra situazione in base ai sintomi da voi descritti eventualmente confermati da recenti indagini diagnostiche. E' bene ricordare che le infiltrazioni/artrocentesi di per sé non sono in grado di offrire una guarigione, ma possono essere utili unitamente ad altri trattamenti quali la fisioterapia e l'assunzione di farmaci locali e per via orale.

Tecnica di esecuzione

Le terapie iniettive sono trattamenti ambulatoriali, non richiedono ricovero o un prolungato periodo di osservazione. Il medico esecutore vi farà assumere la posizione più opportuna a seconda della sede da trattare. Assumete una posizione comoda che vi permette di essere rilassati.

Verrà preparato un campo sterile con una accurata disinfezione della cute. E' possibile che il medico pratichi una anestesia locale tramite una iniezione separata oppure attraverso lo stesso ago che verrà poi utilizzata per l'infiltrazione. L'operatore sarà perfettamente a conoscenza della regione anatomica da trattare in modo da indirizzare l'ago in modo sicuro. Nella iniezione articolare l'ago viene introdotto attraverso precisi siti anatomici, detti anche "portali", che consentono di raggiungere l'articolazione senza rischi, evitando strutture "nobili" (vasi, nervi, tendini, piani ossei). Anche se l'introduzione dell'ago può provocare una certa apprensione, l'iniezione articolare è in realtà una pratica sicura che deve essere affrontata serenamente.

L'introduzione dell'ago provoca naturalmente un certo dolore, pari comunque a una normale iniezione intramuscolare. Cercate di collaborare con il medico, mantenendo la calma, restando rilassati e fermi nella posizione corretta. E' possibile che l'operatore muova leggermente l'ago per posizionarlo nel punto migliore con piccoli aggiustamenti. Terminata l'evacuazione del versamento, qualora il medico lo ritenga opportuno, mantenendo posizionato l'ago in sede, si sostituisce la siringa piena di liquido sinoviale con una siringa contenente il farmaco da iniettare.

E' possibile che l'iniezione del farmaco dia una sensazione di bruciore o rigonfiamento. Generalmente regredisce al termine dell'iniezione.

Controindicazioni

Il rischio di infezione con questa procedura è estremamente basso dal momento che non vengono effettuate incisioni della cute. Non può essere, tuttavia, del tutto annullato. Una corretta preparazione del campo sterile e un ambiente adeguato sono elementi importanti per una pratica sicura.

Avvisate, comunque, il vostro medico se avete situazioni potenzialmente a rischio. Alcune situazioni potenzialmente a rischio sono: malattie infettive in corso, febbre, ulcerazioni e atrofie cutanee peri-articolari, allergie note al farmaco da infiltrare, terapia anticoagulante in corso o alterazioni della coagulazione non controllate come l'emofilia o la grave piastrinopenia.

Controindicazioni e condizioni potenzialmente a rischio in caso di utilizzo di corticosteroidi

Infezioni micotiche o virali sistemiche; gravidanza e allattamento; diabete mellito; ulcera gastroduodenale o coliti ulcerose; ascessi; insufficienza renale; ipertensione; osteoporosi; miastenia grave; età infantile.

Controindicazioni e condizioni potenzialmente a rischio in caso di utilizzo di acido ialuronico

Allergia alle proteine del pollo; gravidanza e allattamento; età infantile.

Complicanze

Eccezionalmente queste procedure possono provocare complicanze.

Vi può essere una reazione dolorosa locale che persiste per le prime 24-48 ore, un'infiammazione, una reazione vagale di svenimento, in rarissimi casi, reazioni di intolleranza o allergie ai farmaci utilizzati.

Seppur raramente è possibile che si verifichi una infezione locale (si calcola che una infezione intra-articolare può avvenire in un caso su 14.000-50.000 infiltrazioni a seconda delle casistiche).

Come comportarsi dopo la procedura.

Il medico esecutore vi darà tutte le informazioni specifiche per la vostra situazione.

In generale la procedura non richiede particolari precauzioni.

E' possibile svolgere una normale attività quotidiana, compresa una normale deambulazione in carico. Generalmente per le prime 24 ore è opportuno evitare sforzi e attività sportive intense. Un lieve gonfiore o un indolenzimento della parte trattata sono da considerarsi normali nelle prime 24/48 ore. E' possibile assumere un blando antidolorifico al bisogno.

Avvisate il medico se:

- il luogo dell'iniezione appare rosso, gonfio e sembra più caldo della pelle intorno per più di 24 ore dalla infiltrazione /artrocentesi;
- il luogo dell'iniezione/artrocentesi risulta essere bagnato;
- si manifesta un dolore che non regredisce con l'assunzione di farmaci idonei;
- si ha febbre con temperatura di almeno 38° C.

CONSENSO INFORMATO ALLE INFILTRAZIONI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
oggi _____ alle ore _____ informato dal dott. _____
della patologia in atto _____

suscettibile di terapia infiltrativa con:

corticosteroide acido ialuronico fattori di crescita medical devices altro _____

Altresì informato del rischio che l'atto infiltrativo con corticosteroide, acido ialuronico, fattori di crescita, medical devices, potrebbe comportare delle possibili complicanze, quali reazioni allergiche, distrofia o discromia cutanea, eritema, tumefazione, dolore nel luogo di infiltrazione, artrite infettiva o sepsi; e che nel caso specifico di infezioni, la letteratura riporta il tasso di incidenza da 114.000-50.000 e che l'infezione può portare a danno tissutale e articolare e/o a infezione ossea-osteomielite, che può richiedere trattamento antibiotico prolungato e ulteriori interventi chirurgici.

Reso, altresì, edotto delle possibili alternative nel caso di specie: assunzione di terapia farmacologica, cicli di terapia fisica, ozonoterapia, intervento chirurgico.

Accetta, con l'ausilio tecnico-scientifico del medico [DIM01_01_MEDICO_DESCR] , di essere sottoposto al suddetto ciclo di infiltrazioni con _____ (cortisonico/acido ialuronico/fattori di crescita/medical devices) nel numero di _____ nell'articolazione di _____ (articolazione) e, specificando se l'infiltrazione sarà eco-guidata nel distretto anatomico di _____.

Firma del Medico _____

Firma del Paziente _____

Data _____